

## L'ULTIMO DEI PARTIGIANI

Abbiamo intervistato il Signor Bernardino Galli che all'età di 81 anni è il solo partigiano rimasto nel paese di Cameri. Alle numerose domande che gli abbiamo rivolto ha risposto con entusiasmo e con una ricchezza nei particolari tanto da sembrare che il periodo della Resistenza l'avesse vissuto recentemente e concorda con noi che tramandare la sua storia fosse importante per ricordare alle generazioni future quel periodo storico del nostro Paese.

Nel 1943, precisamente l'8 Settembre, cioè la data dell'armistizio, il Signor Bernardino aveva 19 anni e viveva a Cameri, paese nel quale è anche nato, e svolgeva la professione di meccanico in una officina di sua proprietà. Per far parte dei partigiani camerini lasciò il lavoro e la famiglia e si arruolò nella formazione dei Garibaldini distinti per la presenza di un fular rosso legato al collo. In questa formazione vi erano uomini e ragazzi di ogni età ma non vi erano militari e quindi il rapporto tra i componenti era di tipo confidenziale. Ricorda con simpatia la presenza di un ragazzo di 16 anni chiamato affettuosamente "Topolino" e Don Sito : un prete molto determinato che utilizzava il fucile con disinvolture nonostante la tonaca. Il motivo che lo spinse a partecipare alla Resistenza era vivere un'avventura. Durante il giorno i partigiani della sua formazione si nascondevano in Val Sesia, aspettando che le donne ,in bicicletta, arrivassero a portare messaggi per i vari spostamenti e cibo e bevande che nascondevano in grandi cesti che non destavano sospetto tra i tedeschi. Di sera invece, ritornavano in paese ed è stato proprio qui, che una volta ha rischiato la vita.

Infatti una sera, era in macchina con 4 sui compagni a Trecate e improvvisamente videro dietro di loro un'altra macchina con dei tedeschi che li stavano seguendo; decisero così di prendere una strada più nascosta per sviarli ma i tedeschi continuavano a seguirli. Improvvisamente si trovarono in un vicolo cieco e impauriti estrassero il fucile in modo che se fosse stato necessario gli avrebbero sparato ma poi si accorsero che i tedeschi non li stavano veramente seguendo e non si erano minimamente accorti della loro presenza.

Nonostante le brutte esperienze vissute ricorda anche dei momenti piacevoli passati con i suoi compagni: quando intorno al fuoco cantavano e si dividevano il poco cibo che gli veniva portato dalle donne; per esempio il giorno di Natale furono costretti a mangiare solo un pugno di riso. La notte trovavano ospitalità nelle case degli abitanti dei piccoli sperduti paesi di montagna ed erano costretti a dormire anche 5 in un letto matrimoniale dividendosi una sottile coperta. Soprattutto in inverno, il freddo rendeva difficile la permanenza in montagna e con la scarsità di igiene i pidocchi non tardarono ad arrivare.

I partigiani erano sempre sintonizzati con "Radio Londra" che con frasi in codice comunicavano loro la data e il luogo dei lanci cioè il luogo dove gli americani scaricavano armi e viveri. Ovviamente ognuno di loro era conosciuto dagli altri solo con un soprannome in modo che, nel caso fossero catturati da tedeschi ,nessuno avrebbe conosciuto le loro generalità.

Nonostante il periodo difficile il Signor Bernardino ricorda con affetto tutti i suoi compagni che dopo la Resistenza non ha più visto. E se tornasse indietro ripeterebbe questa esperienza!